

UN PRIMO BILANCIO

a cura di Andrea Caimmi

L'esperienza teatrale con i giovani è stata intensa e faticosa (le adesioni quest'anno sono state molto elevate) ma bellissima, anche perché ha permesso agli studenti di avvicinarsi alle storie del mare, e di conoscerne termini, usanze e tradizioni.

Da questo punto di vista, prezioso è stato l'apporto del poeta-pescatore di Portorecanati, Luciano Bruno Venusto, che si è incontrato con gli alunni, offrendo loro la sua esperienza di uomo di mare e di scrittore.

Nell'ultima parte del laboratorio si è inserito il musicologo Stefano Rocchetti, esperto nell'impiego di materiali riciclati e naturali, con i quali gli studenti, sotto la sua guida attenta e appassionata, hanno creato la "colonna sonora" del loro spettacolo.



Comune di Recanati
Presidenza del Consiglio Comunale
Assessorato alle Culture

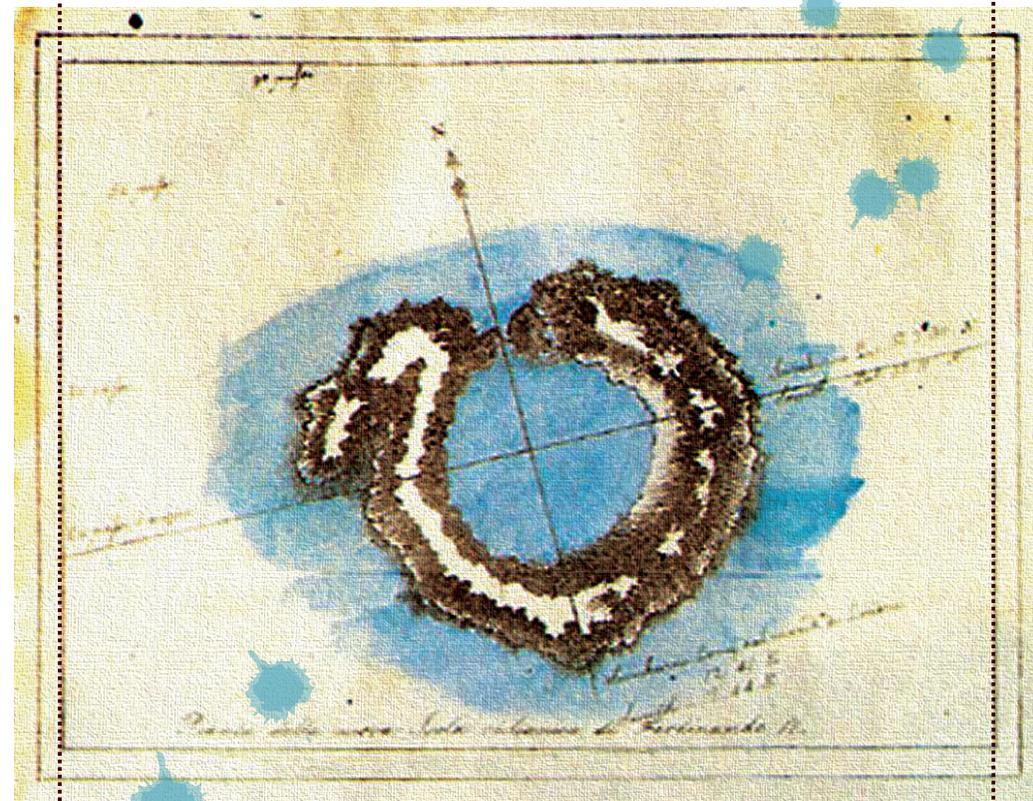


Scuola secondaria
di primo grado
"M. L. Patrizi" Recanati



...L'ISOLA CHE SI TUFFÒ NEL MARE...

Laboratorio teatrale con gli studenti della Scuola secondaria di primo grado "M.L. Patrizi" Recanati, a cura di Andrea Caimmi



XSIANI XRAGAZZI

STAGIONE 10/11

Teatro Persiani Recanati

domenica 22 maggio 2011 | h 18.00

...L' ISOLA CHE SI TUFFÒ NEL MARE...

- **Soggetto** di Andrea Caimmi e Paolo Coppari
- **Sceneggiatura e regia** di Andrea Caimmi
- **Sonorizzazione** di Stefano Rocchetti
- **Coordinamento didattico** di Paolo Coppari ed Emma Taurino

IL SOGGETTO

Il lavoro con i ragazzi di scuola media, quest'anno ha preso avvio dalla scoperta di un curioso fatto storico avvenuto in Italia nel 1831. In seguito ad un'eruzione sottomarina, avvenuta in Sicilia tra Sciacca e Pantelleria, si creò dal nulla un brullo isolotto di qualche centinaio di metri quadrati. Niente di rilevante al momento, rilevano i geografi della Reale Marina Borbonica, senonchè l'improvviso interessamento della Francia e Inghilterra, che vogliono farne un avamposto sul Mediterraneo, complica la situazione, facendo arrivare il Regno delle Due Sicilie e le superpotenze ad un passo dallo scontro armato.

Chi racconta questa storia, nel nostro soggetto teatrale, è un gruppo di pescatori di Porto Recanati, sul mar Adriatico, che vivono a centinaia e centinaia di chilometri dall'isola siciliana. Insieme ai loro figli, che fin dalla più tenera età li seguono in mare, un giorno di nebbia vengono fatti schiavi dai corsari barbareschi che sono partiti per le loro incursioni dalle coste dell'Africa Settentrionale.

Siamo nella prima metà dell'Ottocento, quando i nostri piccoli pescatori, per sfuggire ad una triste sorte (la schiavitù a Tripoli o ad Algeri oppure la morte) inventano un espediente degno di Sherazad de "Le Mille e una notte": propongono di barattare la loro liberazione in cambio di una storia, purchè sia avvincente e riesca a catturare l'attenzione dei pirati. Ed ecco allora che lo strano racconto dell'isola che si tuffò nel mare compie il miracolo e salva la vita dei nostri piccoli e spaventati pescatori, che vengono liberati.

ALUNNI PARTECIPANTI

Classi 2A / 2B / 2C / 2D / 2F / 2H Scuola secondaria di primo grado "M.L. Patrizi" Recanati

- _ Abouzzid Nur
- _ Affricani Elena
- _ Agostinelli Linda
- _ Basconi Bianca
- _ Belli Luigi
- _ Bertuolo Marco
- _ Bitocchi Rachele
- _ Calcabrini Nicola
- _ Capomagi Marco
- _ Clementoni Gianluca
- _ Discepoli Elena
- _ Fontanella Micol
- _ Foschi Giorgio
- _ Frapiccini Chiara
- _ Fuselli Federico
- _ Guzzini Arianna
- _ Klinger Francesco
- _ Luzi Filippo
- _ Micheloni Giulia
- _ Mobili Irene
- _ Mosca Elena
- _ Passarini Sebastiano
- _ Pianesi Luna
- _ Ramadani Arita
- _ Rossi Maria Vittoria
- _ Saggiorato Giulia
- _ Trasacco Elena